	Allegato C.6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare	Basell Poliolefine Italia S.r.l. Stabilimento di Brindisi
---	---	--

Basell Poliolefine Italia S.r.l.

Stabilimento di Brindisi

Allegato C.6


Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare

DVA-DEC-2010-0000807 del 09/11/2010

Aprile 2019

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
2. IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'	4
3. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA.....	5
3.1 Premessa.....	5
3.2 Normativa di riferimento	5
3.3 Definizioni	6
3.4 Stato attuale del sistema di gestione degli scarichi idrici	7
3.4.1 Premessa.....	7
3.4.2 Rete acque reflue di processo	7
3.4.3 Rete acque bianche.....	8
3.4.4 Rete acque sanitarie	8
3.4.5 Bilancio idrico e schema scarichi idrici – assetto attuale	8
3.4.6 Valori limite.....	9
3.4.7 Piano di Monitoraggio e Controllo.....	9
3.5 Stato futuro del sistema di gestione degli scarichi idrici	10
3.5.1 Premessa.....	10
3.5.2 Rete acque reflue di processo	11
3.5.3 Rete acque bianche.....	13
3.5.4 Rete acque sanitarie	14
3.5.5 Bilancio idrico e schema scarichi idrici – assetto futuro.....	14
3.5.6 Valori limite.....	15
3.5.7 Piano di Monitoraggio e Controllo.....	15
4. VARIAZIONE DELLE SCHEDE AIA.....	17
4.1 Variazioni alla Scheda A	17
4.2 Variazioni alla Scheda C	17
4.3 Variazioni alla Scheda D	18
5. VERIFICA APPLICABILITA' VIA	19

	<p align="center">Allegato C.6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare</p>	<p align="center">Basell Poliolefine Italia S.r.l. Stabilimento di Brindisi</p>
---	---	--


1. INTRODUZIONE

La presente relazione tecnica ha il fine di proporre una modifica del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), in riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con prot. DVA-DEC-2010-0000807 del 09/11/2010 per l'esercizio degli impianti della società Basell Poliolefine Italia S.r.l in Brindisi (BR) (di seguito Basell Brindisi).

Nel presente documento è illustrata la modifica proposta dalla società Basell Brindisi. Per tale iniziativa sono stati presi in esame i seguenti aspetti:


- descrizione delle modifiche proposte: in cui sono esplicitate le variazioni proposte al PIC, richieste dal Gestore (§ 3);
- variazione delle schede AIA e dei relativi allegati (§ 4).
- screening checklist¹: predisposto secondo quanto previsto dal documento del MATTM prot. 0014199 del 25/05/2016 (§ 5).

¹ Conduzione di verifiche inerenti la rilevanza a fini VIA di interventi su installazioni soggette ad AIA statale per i quali è richiesto aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio.

	<p align="center">Allegato C.6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare</p>	<p align="center">Basell Poliolefine Italia S.r.l. Stabilimento di Brindisi</p>
---	---	--

2. IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

Ragione sociale	Basell Poliolefine Italia S.r.l.
Sede legale	Via Pontaccio n. 10, 20121, Milano (MI)
Impianto	Stabilimento di Brindisi
Sede Operativa	Via E. Fermi n. 50, 72100, Brindisi (BR)
Attività IPPC	4.1. Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)
Rappresentante Legale	Ing. Corrado Rotini
Gestore	Ing. Gianpiero Manca
Referente IPPC	Ing. Rodolfo Nacci
Modifica richiesta	Interventi di miglioramento del sistema di gestione degli scarichi idrici all'interno dello stabilimento Basell Poliolefine Italia S.r.l. di Brindisi (BR)

	<p align="center">Allegato C.6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare</p>	<p align="center">Basell Poliolefine Italia S.r.l. Stabilimento di Brindisi</p>
---	---	--

3. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

3.1 Premessa

L'oggetto della presente richiesta di modifica, come descritto nei successivi paragrafi, è di descrivere gli interventi di miglioramento del sistema di gestione degli scarichi idrici all'interno dello stabilimento Basell Poliolefine Italia S.r.l. di Brindisi (BR).

Per una descrizione dettagliata e motivata della modifica proposta si rimanda ai paragrafi seguenti.


3.2 Normativa di riferimento

La normativa di riferimento in materia di scarichi idrici, presa in esame dalla Basell Brindisi, è la seguente:

- D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 - *Parte II "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)"*.
- D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 - *Parte II "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*.
- D.Lgs n. 46 del 4 marzo 2014 *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"*.
- D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*.
- R.R. Regione Puglia n. 26 del 9 dicembre 2013 *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)"*.
- R.R. Regione Puglia n. 15 del 4 giugno 2015 *"Modifiche ed integrazioni al R.R. n. 26 del 09/12/2013 recante Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (Attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)"*.
- D.G.R. Regione Puglia n. 1441 del 4 agosto 2009 *"Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia"*.

3.3 Definizioni

Scarico (art. 74 del D.Lgs. 152/2006)	<i>Qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore in acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione.</i>
Acque meteoriche di dilavamento (art. 3 del R.R. n. 26/2013)	<i>Le acque di pioggia che precipitano sull'intera superficie impermeabilizzata scolante afferente allo scarico o all'immissione;</i>
Acque di prima pioggia (art. 3 del R.R. n. 26/2013)	<p><i>Le prime acque meteoriche di dilavamento relative ad ogni evento meteorico preceduto da almeno 4) ore di tempo asciutto, per una altezza di precipitazione uniformemente distribuita:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>I. di 5 mm per superfici scolanti aventi estensione, valutata al netto delle aree a verde e delle coperture non carrabili che non corrivano sulle superfici scolanti stesse, inferiore o uguale a 10.000 m²;</i> <i>II. compresa tra 5 e 2,5 mm per le superfici scolanti di estensione rientranti tra 10.000 m² e 50.000 m², valutate al netto delle aree a verde e delle coperture non carrabili che non corrivano sulle superfici scolanti stesse, in funzione dell'estensione dello stesso bacino correlata ai tempi di corrivazione alla vasca di prima pioggia;</i> <i>III. di 2,5 mm per superfici scolanti aventi estensione, valutata al netto delle aree a verde e delle coperture non carrabili che non corrivano sulle superfici scolanti stesse, superiori a 50.000 m²;</i> <i>IV. unicamente nel caso di fognature urbane separate, di cui all'art. 4 del presente regolamento, con superfici scolanti aventi estensioni superiori a 50.000 m², in alternativa al calcolo attraverso l'altezza di cui al precedente punto III., le acque di prima pioggia possono essere considerate quelle, relative ad ogni evento meteorico preceduto da almeno 48 ore di tempo asciutto, che pervengono alla sezione di chiusura del bacino (vasca di prima pioggia) nei primi 15 minuti dall'inizio delle precipitazioni. La portata delle acque di prima pioggia deve essere calcolata con un adeguato studio idrologico, idraulico e pluviometrico e riferita ad eventi con tempi di ritorno non inferiori a 5 anni.</i>
Acque di seconda pioggia (art. 3 del R.R. n. 26/2013)	<i>La parte delle acque meteoriche di dilavamento eccedente le acque di prima pioggia.</i>
Acque di lavaggio (art. 3 del R.R. n. 26/2013)	<i>Acque non meteoriche utilizzate per operazioni di lavaggio di aree esterne impermeabili o per altre operazioni diverse da quelle di processo.</i>
Vasca di prima pioggia (art. 3 del R.R. n. 26/2013)	<i>Manufatto a tenuta stagna adibito alla raccolta ed al contenimento del volume delle acque di prima pioggia. La medesima vasca può essere adibita, se dimensionata e/o equipaggiata con apparecchiature idonee, al trattamento delle stesse acque.</i>
Superficie scolante (art. 3 del R.R. n. 26/2013)	<i>L'insieme di strade, cortili, piazzali, aree di carico e scarico e di ogni altra superficie scoperta, alle quali si applicano le disposizioni sullo smaltimento delle acque meteoriche di cui al presente regolamento.</i>
Evento meteorico (art. 3 del R.R. n. 26/2013)	<i>Una o più precipitazioni atmosferiche, anche tra loro temporalmente distanziate, che, ai fini delle corrispondenti acque di prima pioggia, si verificano o si susseguano a distanza di almeno 48 ore di tempo asciutto da un analogo precedente evento.</i>

	<p align="center">Allegato C.6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare</p>	<p align="center">Basell Poliolefine Italia S.r.l. Stabilimento di Brindisi</p>
---	---	--

3.4 Stato attuale del sistema di gestione degli scarichi idrici

3.4.1 Premessa

Lo stabilimento Basell Poliolefine Italia di Brindisi (di seguito Basell Brindisi) è attualmente in possesso dell'Autorizzazione Ingrata Ambientale rilasciata dal MATTM con DVA-DEC-2010-0000807 del 09/11/2010.

Secondo quanto riportato dal Decreto AIA, le attività dello stabilimento Basell Brindisi producono quattro tipologie di acque reflue, quali:

- Acque reflue di processo;
- Acque di raffreddamento;
- Acque reflue domestiche;
- Acque meteoriche non contaminate.

Dette tipologie di acque reflue sono convogliate in tre distinti reti di raccolta:

- I. **Rete acque reflue di processo:** in questa rete sono convogliate le acque reflue di processo e le acque meteoriche provenienti dalle aree di impianto;
- II. **Rete acque bianche:** in questa rete sono convogliate le acque di raffreddamento e le acque meteoriche provenienti da strade e piazzali non contaminate;
- III. **Rete acque domestiche:** in questa rete sono convogliate le acque sanitarie.

3.4.2 Rete acque reflue di processo

La rete delle acque reflue di processo raccoglie tutte le acque di processo, le acque meteoriche potenzialmente contaminate provenienti dalle aree produttive, e le eventuali acque antincendio e di lavaggio. Le acque raccolte sono convogliate a due vasche di separazione solido/liquido.

La prima vasca, denominata D108A, realizza un primo stadio di separazione del materiale in sospensione, con l'affioramento dei materiali leggeri e la sedimentazione di quelli pesanti. Dopo questo primo trattamento, le acque vengono inviate in una vasca di accumulo, denominata D108, all'interno della quale si completa la separazione fisica. Le acque reflue di processo vengono poi inviate all'impianto di trattamento biologico gestito dalla società Versalis.

Tutto il materiale separato nelle vasche D108 e D108A, viene periodicamente rimosso e gestito come rifiuto.

Le acque in uscita dall'impianto di trattamento biologico della società Versalis vengono scaricate in mare attraverso il punto di scarico denominato *Scarico N°2 – Policentrica Est*.

3.4.3 Rete acque bianche

La rete acque bianche raccoglie le acque di raffreddamento (acqua di mare) e le acque meteoriche, non soggette ad inquinanti.

Le acque meteoriche, comunque, prima di essere unite alle acque di raffreddamento e di essere scaricate a mare, attraversano una serie di specifici pozzetti e/o trappole, differentemente dimensionati in funzione della superficie di raccolta interessata, per trattenere eventuali sostanze sospese.

Il punto di scarico a mare di tali acque è quello denominato *Scarico N°1 - Policentrica Ovest*, che, comunque, vede il contestuale scarico delle acque di raffreddamento e delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dagli impianti delle società Versalis e Chemgas.

3.4.4 Rete acque sanitarie

Le acque reflue sanitarie sono raccolte in una apposita vasca, quindi trasferite, a mezzo pompe, all'impianto di trattamento biologico gestito dalla società Versalis.

3.4.5 Bilancio idrico e schema scarichi idrici – assetto attuale

Di seguito è riportato l'attuale bilancio idrico e lo schema rete scarichi idrici dello stabilimento Basell Brindisi.

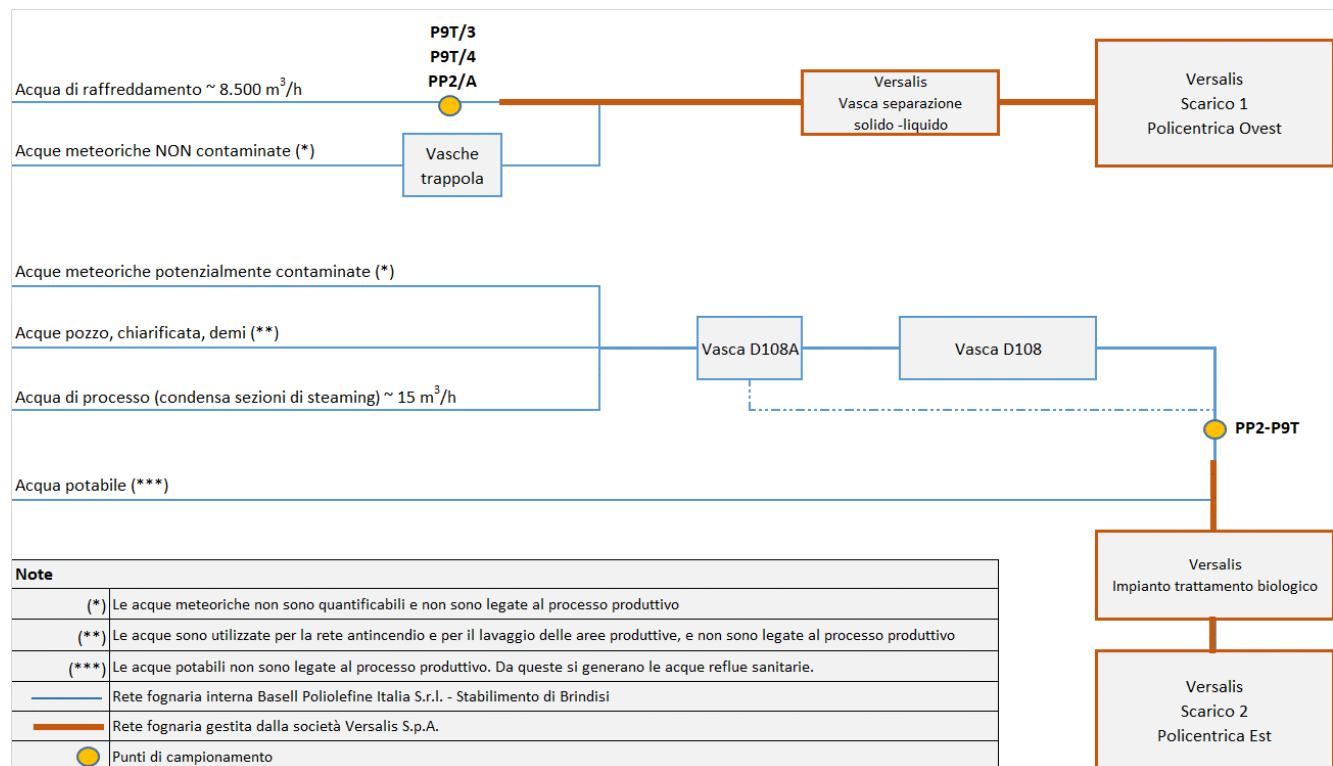


Figura 3.1 – Bilancio idrico e schema scarichi idrici – Stato attuale

3.4.6 Valori limite

Come riportato nel § 8.4 del PIC del Decreto AIA:

- Punto 11) *“Le acque reflue industriali, prima del loro invio all’impianto di trattamento biologico di stabilimento di proprietà e gestione della Polimeri Europa (ora Versalis), trattandosi di scarichi parziali (come definiti dal comma 4 dell’art. 101 del D.Lgs. 152/06) devono rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 dell’Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 relativamente ai parametri individuati nella Tabella 5 dell’Allegato 5 del citato decreto con riferimento alle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo”.*
- Punto 12) *“Le acque di raffreddamento devono rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 dell’Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Terza”.*

Laddove previsto nel PMC, gli scarichi dovranno essere sottoposti a controllo analitico secondo definite modalità e frequenza.

3.4.7 Piano di Monitoraggio e Controllo

Come previsto dal nel § 3.1 del PIC del Decreto AIA, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni del PIC, relativi ai limiti agli scarichi, e in accordo con le metodiche di riferimento relative ai controlli analitici, devono essere effettuati i controlli previsti dalla tabella seguente (tabella 3.1.1 e tabella 3.1.2 del PMC).

Tabella 3.1 – Tabella 3.1.1 del PMC “Scarichi acque di processo e meteoriche 1^a pioggia”

Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Modalità di registrazione / monitoraggio	Metodica di rilevamento applicati dal Gestore
Pozzetto fiscale PP2-P9T	Portata	Continuo	Formato elettronico	Analizzatore ultrasuoni
	pH	Continuo	Formato elettronico	pH-metro
	Temperatura	Continuo	Formato elettronico	Termocoppia
	COD	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico	ISO 15705 :2002 Campionamento manuale e analisi in laboratorio
	Solidi Sospesi Totali	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003 Campionamento manuale e analisi in laboratorio
	Idrocarburi totali	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico	EPA3510 C 1996 + EPA 3620 C 2007 + EPA 8015 D 2003 Campionamento manuale e analisi in laboratorio
	Tensioattivi	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico	Campionamento manuale e analisi in laboratorio

Tabella 3.2 – Tabella 3.1.2 del PMC “Scarichi acque bianche - raffreddamento e meteoriche 2^ pioggia”

Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Modalità di registrazione / monitoraggio
SR Scarico acque di raffreddamento P9T/3 P9T/4 PP2/A	Portata	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Temperatura	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	pH	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Solidi Sospesi Totali	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Cloro libero residuo	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Tensiattivi	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Idrocarburi totali	Semestrale	Cartaceo / Formato elettronico
	BOD5	Semestrale e in occasione di eventi di pioggia	Cartaceo / Formato elettronico
	COD	Semestrale e in occasione di eventi di pioggia	Cartaceo / Formato elettronico

Nota: I punti di campionamento P9T/1 e P9T/2 sono stati chiusi con comunicazione del 18/07/2011 a cui è seguita la modifica non sostanziale AIA ID 122/352 DVA -2012-0031508 del 27/12/2012 di cui non si è mai tenuto conto nei PMC emanati successivamente.

3.5 Stato futuro del sistema di gestione degli scarichi idrici

3.5.1 Premessa

Lo stabilimento Basell Brindisi intende effettuare degli interventi di miglioramento del sistema di gestione degli scarichi idrici all'interno dello stabilimento.

Nell'assetto futuro, Basell Brindisi gestirà le seguenti tipologie di acque reflue:

- Acque reflue di processo;
- Acque di raffreddamento;
- Acque reflue domestiche;
- Acque meteoriche potenzialmente contaminate.
- Acque meteoriche non contaminate.

Dette tipologie di acque reflue sono convogliate in tre distinte reti di raccolta:

- I. **Rete acque reflue di processo:** in questa rete sono convogliate le acque reflue di processo e le acque meteoriche provenienti dalle aree di impianto potenzialmente contaminate, incluse le eventuali acque antincendio e di lavaggio delle medesime aree.
- II. **Rete acque bianche:** in questa rete sono convogliate le acque di raffreddamento e le acque meteoriche non contaminate provenienti da piazzali, magazzini e silerie;
- III. **Rete acque domestiche:** in questa rete sono convogliate le acque sanitarie.

3.5.2 Rete acque reflue di processo

Nella rete delle acque reflue di processo sono convogliate le acque reflue di processo e le acque meteoriche provenienti dalle aree di impianto potenzialmente contaminate, incluse le eventuali acque antincendio e di lavaggio delle medesime aree.

Acque reflue di processo

La rete delle acque reflue di processo raccoglie tutte le acque di processo (sezioni di steaming e estrusori), provenienti dagli impianti produttivi P9T e PP2. La quantità di acque di processo è pari a circa 15 m³/h.

Le acque reflue raccolte saranno convogliate ad una vasca di separazione solido/liquido, denominata D108A, dove avverrà la separazione del materiale, con l'affioramento dei materiali leggeri e la sedimentazione di quelli pesanti.

Le acque reflue di processo vengono poi inviate, tramite un sistema di pompe, all'impianto di trattamento biologico gestito dalla società Versalis. Le acque in uscita dall'impianto di trattamento biologico della società Versalis vengono scaricate in mare attraverso il punto di scarico denominato *Scarico N°2 – Policentrica Est*.

Il progetto prevede l'installazione di n. 2 pompe (una alternativa all'altra), per gestire costantemente la quantità dell'acqua reflua di processo con una portata massima di 15 m³/h.

Nella tabella seguente sono riportate le caratteristiche della vasca D108A.

Tabella 3.3 – Caratteristiche della vasca D108A

Denominazione vasca	Caratteristiche dimensionali	Trattamento
D108A	Lunghezza 14,30 m Larghezza 5,00 m Profondità 5,90 m Profondità utile 5,25 m Volume ≈ 422 m ³ Volume utile ≈ 332 m ³	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Separazione del materiale solido ▪ Separazione di olii ed idrocarburi.

In situazioni di emergenza (es. malfunzionamento pompe) sarà presente uno “*sfiato di emergenza*” che collega la vasca D108A alla vasca D108 (vedi di seguito). In uscita dalla vasca D108A, sulla linea di mandata delle pompe di invio all'impianto di trattamento biologico, verrà rilocato il punto di campionamento AI1 (ex PP2-P9T) che è dotato della seguente strumentazione:

- misuratore di portata;
- misuratore in continuo di pH;
- misuratore in continuo di temperatura.

Basell Brindisi provvederà alla pulizia periodica della vasca D108A, ed il materiale rimosso verrà gestito come rifiuto.

Acque meteoriche potenzialmente contaminate

Il progetto prevede la separazione dei flussi delle acque reflue di processo dalle acque meteoriche potenzialmente contaminate, quali:

- le acque meteoriche potenzialmente contaminate provenienti dagli impianti produttivi (P9T, PP2 e PPS) e dal deposito temporaneo dei rifiuti (Area 11);
- le acque utilizzate per l'antincendio delle medesime aree produttive
- le acque utilizzate per il lavaggio delle medesime aree produttive.

Le acque meteoriche potenzialmente contaminate, a mezzo di un collettamento interno, saranno inviate alla vasca D108, all'interno della quale avverrà una separazione solido-liquido.

Nella tabella seguente sono riportate le caratteristiche della vasca D108.

Tabella 3.4 – Caratteristiche della vasca D108


Denominazione vasca	Caratteristiche dimensionali	Trattamento
D108	Lunghezza 34,00 m Larghezza 8,50 m Profondità 6,20 m Profondità utile 3,10 m Superficie $\approx 289 \text{ m}^2$ Volume $\approx 1.792 \text{ m}^3$ Volume utile $\approx 634 \text{ m}^3$	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Separazione del materiale solido ▪ Separazione di olii ed idrocarburi.

Nota: La vasca D108 presenta un corridoio di adduzione di volume pari a $\approx 27 \text{ m}^3$, che è stato incluso nel calcolo del volume utile dalla vasca.

Infine, nella tabella seguente è riportata la superficie scolante e i volumi acque meteoriche potenzialmente contaminate inviate alla vasca D108.

Tabella 3.5 – Superfici scolanti e volumi di acque meteoriche potenzialmente contaminate

Denominazione area	Superficie scolante (m^2)	Volume (m^3)	Note
PP2	8.760	21,9 - 43,8	In accordo alla definizione di acque di prima pioggia, vista la superficie dilavata, il calcolo è stato effettuato con 2,5 e 5 mm di pioggia
P9T	15.600	39,0 - 78,0	
PPS	3800	9,5 - 19,0	
Aree servizi impianti	10518	26,3 - 52,6	
Stazione antincendio	100	0,3 - 0,5	
Deposito temporaneo rifiuti (Area 11)	7.900	19,8 - 39,5	
TOTALE	46.678	143,0 - 286,0	

	<p align="center">Allegato C.6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare</p>	<p align="center">Basell Poliolefine Italia S.r.l. Stabilimento di Brindisi</p>
---	---	--

Dalle informazioni riportate nelle tabelle precedenti, si evince come il volume utile della vasca D108 (pari a 634 m³), sia in grado di accumulare tutto il volume di acqua di prima pioggia (pari a 286 m³) derivante dalle aree potenzialmente contaminate con un certo margine (circa il 220% in più), non considerando il continuo trasferimento (tramite pompe) dalla vasca D108 verso l'impianto biologico della società Versalis.

Le acque meteoriche potenzialmente contaminate vengono poi inviate, tramite il sistema di pompe, all'impianto di trattamento biologico gestito dalla società Versalis, da cui, dopo trattamento, vengono scaricate in mare attraverso il punto di scarico denominato *Scarico N°2 – Policentrica Est*.

Il progetto prevede l'installazione di n. 2 nuove pompe (una in alternativa all'altra), dimensionate in modo da garantire che la vasca sia completamente disponibile entro le 48 ore successive al termine dell'evento meteorico.

Qualora, per le forti precipitazioni, il volume utile della vasca sia utilizzato interamente, il progetto prevede l'installazione di uno stramazzo per le acque di seconda pioggia che prevede il loro scarico nella rete acque bianche gestita dalla società Versalis. Dette acque, prima di essere scaricate a mare (tramite lo *Scarico N°1 - Policentrica Ovest*) sono trattate da Versalis in una vasca di separazione solido – liquido.

Sulla mandata pompe verso il trattamento biologico verrà installato un nuovo punto di campionamento MI1, che sarà dotato di misuratore di portata.

Basell Brindisi provvederà alla pulizia periodica della vasca D108, ed il materiale rimosso verrà gestito come rifiuto.

3.5.3 Rete acque bianche

La rete acque bianche raccoglie le acque di raffreddamento (acqua di mare) e le acque meteoriche non contaminate. Le acque meteoriche non contaminate, provenienti da piazzali e silerie, prima di essere immesse nella rete acque bianche, gestita dalla società Versalis, attraversano vasche trappola (separazione solido – liquido), differentemente dimensionati in funzione della superficie di raccolta interessata.

In aggiunta, il progetto prevede la realizzazione di quattro nuove vasche trappola presso le seguenti aree:

- sileria impianti;
- zone di ispezione autosilos;
- area di sosta;
- area magazzini.

Le acque meteoriche non contaminate sono inviate alla rete acque bianche gestita dalla società Versalis. Dette acque, dopo essere trattate in una vasca di separazione solido – liquido, sono scaricate a mare tramite lo *Scarico N°1 - Policentrica Ovest*.

La rete di dette acque non subiranno modifiche.

**P9T/3
P9T/4
PP2/A**

Acqua di raffreddamento ~ 8.500 m³/h

Vasche trappola

Versalis
Vasca separazione
solido-liquido

Versalis
Scarico 1
Policentrica Ovest

Acque meteoriche NON contaminate (*)

Acque meteoriche potenzialmente contaminate (*)

Acque pozzo, chiarificata, demi (**)

Sfioro di emergenza

Vasca D108

Vasca D108A

MI1

AI1
(ex PP2-P9T)

Acqua di processo (condensa sezioni di steaming) ~ 15 m³/h


Acqua potabile (servizi igienici e mensa)

Note
(*) Le acque meteoriche non sono quantificabili e non sono legate al processo produttivo
(**) Le acque sono utilizzate per la rete antincendio e per il lavaggio delle aree produttive, e non sono legate al processo produttivo
(***) Le acque potabili non sono legate al processo produttivo
Rete fognaria interna Basell Poliolefine Italia S.r.l. - stabilimento di Brindisi
Rete fognaria gestita dalla società Versalis S.p.A.
Punti di campionamento

Versalis
Impianto trattamento
biologico

Versalis
Scarico 2
Policentrica Est

Figura 3.2 – Bilancio idrico e schema scarichi idrici – Stato futuro

	<p align="center">Allegato C.6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare</p>	<p align="center">Basell Poliolefine Italia S.r.l. Stabilimento di Brindisi</p>
---	---	--

3.5.6 Valori limite

Sulla base di quanto riportato nel § 8.4 del PIC del Decreto AIA, si richiede la ridefinizione delle prescrizioni riportate ai punti 11 e 12:

- Punto 11) Le acque reflue di processo e le acque meteoriche di prima pioggia, prima del loro invio all'impianto di trattamento biologico di proprietà e gestione di Versalis, trattandosi di scarichi parziali (come definiti dal comma 4 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06):
 - devono rispettare i valori limite previsti dal documento *"Gestione della rete fognaria dell'insediamento petrolchimico multisocietario di Brindisi – Regolamento"* della società Versalis;
 - per i parametri non previsti dal documento *"Gestione della rete fognaria dell'insediamento petrolchimico multisocietario di Brindisi – Regolamento"* della società Versalis, devono rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06, relativamente allo scarico in rete fognaria.
- Punto 12) *"Le acque di raffreddamento devono rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06, relativamente allo scarico in acque superficiali"*.

Laddove previsto nel PMC, gli scarichi dovranno essere sottoposti a controllo analitico secondo definite modalità e frequenza.

3.5.7 Piano di Monitoraggio e Controllo

Come previsto dal nel § 3.1 del PIC del Decreto AIA, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni del PIC, relativi ai limiti agli scarichi, e in accordo con le metodiche di riferimento relative ai controlli analitici, devono essere effettuati i controlli previsti dalla tabella seguente (tabella 3.1.1 e tabella 3.1.2 del PMC).

Tabella 3.6 – Proposta nuova Tabella 3.1.1 del PMC “Scarichi acque di processo e meteoriche 1^a pioggia”

Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Modalità di registrazione / monitoraggio
Pozzetto fiscale AI1 (ex PP2-P9T)	Portata	Continuo	Misuratore massico / Formato elettronico
	pH	Continuo	pH-metro / Formato elettronico
	Temperatura	Continuo	Termocoppia / Formato elettronico
	COD	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Solidi Sospesi Totali	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Idrocarburi totali	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Tensiattivi	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
Pozzetto fiscale MI1	Portata	Continuo	Misuratore massico / Formato elettronico
	COD	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Solidi Sospesi Totali	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Idrocarburi totali	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Tensiattivi	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico

Tabella 3.7 – Proposta nuova Tabella 3.1.2 del PMC “Scarichi acque bianche - raffreddamento e meteoriche 2^a pioggia”

Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Modalità di registrazione / monitoraggio
SR Scarico acque di raffreddamento P9T/3 P9T/4 PP2/A	Portata	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Temperatura	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	pH	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Solidi Sospesi Totali	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Cloro libero residuo	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Tensiattivi	Mensile	Cartaceo / Formato elettronico
	Idrocarburi totali	Semestrale	Cartaceo / Formato elettronico
	BOD5	Semestrale e in occasione di eventi di pioggia	Cartaceo / Formato elettronico
	COD	Semestrale e in occasione di eventi di pioggia	Cartaceo / Formato elettronico

4. VARIAZIONE DELLE SCHEDE AIA

Nei paragrafi seguenti si riporta una breve descrizione delle variazioni delle schede AIA e relativi allegati a seguito della presente proposta di modifica. Le variazioni saranno valutate sia in termini relativi (variazione rispetto all'assetto presentato nella domanda AIA, schede A-C e relativi allegati), che assoluti, effetti complessivi dello stabilimento nell'assetto futuro (scheda D e relativi allegati).

4.1 Variazioni alla Scheda A

ID	Titolo	Eventuale modifica
A.1	Identificazione dell'installazione	Nessuna modifica
A.2	Altre informazioni	Nessuna modifica
A.3	Informazioni sulle attività oggetto di autorizzazione	Nessuna modifica
A.4	Individuazione delle fasi E delle unità rilevanti	Nessuna modifica
A.5	Scheda riassuntiva delle attività dell'installazione oggetto di riesame	Nessuna modifica
A.6	Altre autorizzazioni vigenti	Nessuna modifica
A.7	Condizioni e vincoli derivanti da altre norme e strumenti di pianificazione	Nessuna modifica
A.8	Inquadramento territoriale	Nessuna modifica
A.9	Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici	Nessuna modifica
Allegati	Allegati Scheda A	Nessuna modifica

4.2 Variazioni alla Scheda C

Allegato alla domanda viene riportata la Scheda C relativa alle modifiche proposte (Conforme alla modulistica AIA nazionale aggiornata a marzo 2016), nella quale sono descritte le variazioni più significative, attese nel nuovo assetto, e riconducibili a variazioni di tutti gli aspetti elencati nella scheda.

Il presente documento rappresenta l'Allegato C.6 *"Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare"*, che descrive la modifica proposta di *"interventi di miglioramento della gestione degli scarichi idrici"*. A corredo della relazione si riportano i seguenti documenti:

- Scheda C *"Dati e notizie sull'installazione da autorizzare"*;
- Allegato C.10 *"Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica"*;
- Allegato C13 *"Schede B modificate"*.

Gli altri documenti presentati, allegati alla scheda B, non risultano invece modificati rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

4.3 Variazioni alla Scheda D

ID	Titolo	Eventuale modifica
D.1	BAT applicate all'installazione per la proposta impiantistica oggetto di riesame	Nessuna modifica
D.2	Descrizione sintetica delle BAT alternative prese in considerazione e non applicate per la proposta impiantistica oggetto di riesame	Nessuna modifica
D.3	Sezione riservata ai Gestori delle Raffinerie - Gestione integrata delle emissioni di NOx ed SO2	Nessuna modifica
D.4	Accettabilità della proposta impiantistica e criteri di soddisfazione	Nessuna modifica
D.5	Scheda riassuntiva delle attività dell'installazione oggetto di riesame	Nessuna modifica
Allegati	Allegati Scheda D	Nessuna modifica

5. VERIFICA APPLICABILITA' VIA

Il progetto di modifica non è soggetto né a Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi dell'art. 6, commi da 5 ad 11 del D.Lgs. 152/2006) né a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006).


Secondo quanto previsto dal documento del MATTM prot. 0014199 del 25/05/2016², di seguito è riportato lo "Screening checklist".

Tabella 5.1 – Screening checklist

Domande da prendere in esame	Sì / No Descrivere brevemente	Il progetto potrebbe produrre un effetto significativo? Sì / No Perché?
Descrizione del progetto: Interventi di miglioramento del sistema di gestione degli scarichi idrici all'interno dello stabilimento Basell Poliolefine Italia S.r.l. di Brindisi (BR)		
1 La costruzione, il funzionamento o la dismissione/ smantellamento del progetto comporterà interventi che causeranno mutamenti fisici della località (topografia, utilizzo del terreno, cambiamenti dei bacini idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Gli interventi comporteranno costruzioni di opere, che non comporteranno mutamenti fisici della località.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No L'implementazione della modifica non comporterà mutamenti fisici della località.
2 La costruzione o il funzionamento del progetto utilizzerà risorse naturali come terreno, acqua, materiali o energia, specialmente risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Gli interventi proposti non comporteranno nessuna variazione rispetto a quanto attualmente autorizzato.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No L'implementazione della modifica non comporterà variazioni a quanto attualmente autorizzato.
3 Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, oppure destare preoccupazioni circa i rischi effettivi o percepiti per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Non è previsto l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, oppure destare preoccupazioni circa i rischi effettivi o percepiti per la salute umana.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No L'implementazione della modifica non comporterà variazioni a quanto attualmente autorizzato.


² Conduzione di verifiche inerenti la rilevanza a fini VIA di interventi su installazioni soggette ad AIA statale per i quali è richiesto aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio.

Domande da prendere in esame		Sì / No Descrivere brevemente	Il progetto potrebbe produrre un effetto significativo? Sì / No Perché?
4	Il progetto produrrà rifiuti solidi durante la costruzione, il funzionamento o lo smantellamento?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La realizzazione del progetto comporterà la produzione di rifiuti non pericolosi, quali terre e rocce da scavo, materiali da costruzione e demolizione, etc...	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No L'implementazione della modifica comporterà una produzione di rifiuti non pericolosi, ma che non produrrà alcun effetto significativo.
5	Il progetto libererà inquinanti o sostanze pericolose, tossiche o nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica non libererà inquinanti o sostanze pericolose, tossiche o nocive nell'ambiente.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No L'implementazione della modifica non incide sulla qualità e quantità delle emissioni convogliate all'aria degli impianti.
6	Il progetto causerà rumori o vibrazioni, oppure libererà luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica proposta prevede l'installazione di pompe (1 nuova e altre in sostituzione di esistenti) in accordo alla normativa vigente in materia di rumore.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No L'implementazione della modifica non comporterà variazioni a quanto attualmente autorizzato.
7	Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No L'implementazione della modifica non comporterà variazioni a quanto attualmente autorizzato.
8	Sussisteranno rischi di incidenti durante la costruzione o il funzionamento del progetto che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Durante la realizzazione o il funzionamento delle opere non si prevedono rischi di incidente.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No L'implementazione della modifica non comporterà un aggravio di rischio.
9	Il progetto comporterà cambiamenti sociali (ad esempio, in termini di demografia, stili di vita tradizionali, occupazione)?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La realizzazione delle modifiche non comporterà alcun cambiamento sociale.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No L'implementazione della modifica non comporterà variazioni.
10	Vi sono altri fattori che andrebbero considerati, come lo sviluppo conseguente, che potrebbe comportare effetti ambientali o potenziali impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nella località?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La realizzazione delle modifiche non comporterà alcuna variazione.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No L'implementazione della modifica non comporterà variazioni.
11	Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, culturale o altro e che potrebbero essere interessate dal progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Pur essendo presenti attorno al Petrolchimico di Brindisi zone di questo tipo, queste non sono interessate dal progetto.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica non comporterà variazioni.

	<p align="center">Allegato C.6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare</p>	<p align="right">Basell Poliolefine Italia S.r.l. Stabilimento di Brindisi</p>
---	---	---

Domande da prendere in esame	Sì / No Descrivere brevemente	Il progetto potrebbe produrre un effetto significativo? Sì / No Perché?
12 Vi sono altre zone nel sito o attorno ad esso che sono importanti o sensibili per la loro ecologia (ad esempio, zone umide, corsi d'acqua o altri bacini idrici, zona costiera, montagne, foreste o terreni boschivi) che potrebbero essere interessate dal progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Pur essendo presenti attorno al Petrolchimico di Brindisi zone di questo tipo, queste non sono interessate dal progetto.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica non comporterà variazioni.
13 Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili (ad esempio, per allevamento, nidificazione, foraggiamento, sosta, svernamento, migrazione), che potrebbero essere interessate dal progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Il progetto verrà realizzato all'interno dello Stabilimento Basell di Brindisi, dove non sono presenti zone interessate dal progetto.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica non comporterà variazioni.
14 Sono presenti acque interne, costiere, marine o sotterranee nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessate dal progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Il progetto verrà realizzato all'interno dello Stabilimento Basell di Brindisi non modificando l'attuale assetto.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica non comporterà variazioni.
15 Vi sono zone o caratteristiche con alto valore paesaggistico nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessate dal progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Il progetto verrà realizzato all'interno dello Stabilimento Basell di Brindisi, dove non sono presenti zone interessate dal progetto.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica non comporterà variazioni.
16 Vi sono strade o strutture nel sito o attorno ad esso utilizzate dal pubblico per l'accesso a strutture ricreative o di altro genere, che potrebbero essere interessate dal progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Il progetto verrà realizzato all'interno dello Stabilimento Basell di Brindisi, dove non sono presenti zone interessate dal progetto.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica non comporterà variazioni
17 Vi sono vie di trasporto nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere soggette a congestione o che causano problemi ambientali, e che potrebbero essere interessate dal progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica non impatta sulla viabilità.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Non si prevedono variazioni relative alla circolazione dei mezzi.
18 Il progetto viene realizzato in un sito in cui è facilmente visibile da parecchia gente?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica verrà realizzata all'interno dello Stabilimento Basell di Brindisi.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Non si prevedono variazioni particolari.
19 Vi sono zone o caratteristiche di importanza storica o culturale nella località o attorno ad essa che potrebbero essere interessate dal progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica verrà realizzata all'interno dello Stabilimento Basell di Brindisi.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica non comporterà variazioni.

Domande da prendere in esame		Sì / No Descrivere brevemente	Il progetto potrebbe produrre un effetto significativo? Sì / No Perché?
20	Il progetto si situa in una zona precedentemente non sviluppata in cui vi sarà perdita di terreni prativi?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica verrà realizzata all'interno dello Stabilimento Basell di Brindisi.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Non si prevedono variazioni.
21	Vi sono utilizzi di terreni esistenti nel sito o attorno ad esso (ad esempio, abitazioni, giardini, altre proprietà private, industrie, attività commerciali, attività ricreative, spazi pubblici aperti, strutture collettive, attività agricole, silvicole, turistiche, estrattive o minerarie) che potrebbero essere interessati dal progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica verrà realizzata all'interno dello Stabilimento Basell di Brindisi.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Non si prevedono variazioni.
22	Vi sono piani/progetti per futuri utilizzi del terreno nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessati dal progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica verrà realizzata all'interno dello Stabilimento Basell di Brindisi.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Non si prevedono variazioni.
23	Vi sono zone nel sito o attorno ad esso ad alta densità di popolazione o di costruzioni che potrebbero essere interessate dal progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica verrà realizzata all'interno dello Stabilimento Basell di Brindisi. La città di Brindisi dista circa 3 km dallo Stabilimento. Non ci sono zone ad alta densità di popolazione o costruzioni interessate dalla modifica.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Non si prevedono variazioni.
24	Vi sono zone nel sito o attorno ad esso occupate da utilizzi sensibili del terreno (ad esempio, ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive) che potrebbero essere interessate dal progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica verrà realizzata all'interno dello Stabilimento Basell di Brindisi. La città di Brindisi dista circa 3 km dallo Stabilimento. Non ci sono attorno ad esso zone occupate da utilizzi sensibili interessate dalla modifica.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Non si prevedono variazioni.
25	Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che contengono risorse importanti, di alta qualità o con scarsa disponibilità (ad esempio, acque sotterranee, acque superficiali, silvicoltura, agricoltura, pesca, turismo, minerali) che potrebbero essere interessate dal progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Non ci sono zone interessate dalla modifica.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica non comporterà variazioni.

	<p align="center">Allegato C.6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare</p>	<p align="center">Basell Poliolefine Italia S.r.l. Stabilimento di Brindisi</p>
---	---	--

Domande da prendere in esame	Sì / No Descrivere brevemente	Il progetto potrebbe produrre un effetto significativo? Sì / No Perché?
26 Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale (ad esempio, dove sono superati gli standard di legge in vigore in materia di ambiente) che potrebbero essere interessate dal progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica verrà realizzata all'interno del lo Stabilimento Basell di Brindisi che è soggetto ad un piano di bonifica delle acque sotterranee. Non ci sono zone interessate dal progetto.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica non comporterà variazioni.
27 Il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, cedimenti, smottamenti, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse (ad esempio, inversioni di temperatura, nebbie, forti venti) che potrebbero far sì che il progetto ponga problemi ambientali?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No La modifica verrà realizzata all'interno del lo Stabilimento Basell di Brindisi, classificato come zona sismica di classe 4.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No La modifica non comporterà variazioni.
Sintesi delle caratteristiche del progetto e della sua ubicazione che suggeriscono la NON sussistenza di potenziali effetti ambientali, significativi e negativi, connessi all'attuazione delle modifiche in progetto.	La modifica richiesta riguarda la realizzazione di interventi di miglioramento del sistema di gestione degli scarichi idrici all'interno dello stabilimento Basell Poliolefine Italia S.r.l. di Brindisi (BR). La modifica verrà realizzata all'interno del Petrolchimico di Brindisi. Gli interventi proposti non avranno impatti sulla salute umana e sull'ambiente. Il progetto di modifica non prevede un potenziamento delle soglie di cui all'Allegato VIII, Parte II del D.Lgs. 152/2006.	